

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 15 luglio 2026, n. T00112

Azienda pubblica di servizi alla persona "ASP GIOVANNI XXIII - VITERBO". Nomina del commissario straordinario ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

Oggetto: Azienda pubblica di servizi alla persona “ASP GIOVANNI XXIII - VITERBO”. Nomina del commissario straordinario ai sensi dell’articolo 7, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell’Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge dell’8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34;

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTO lo Statuto della "Azienda di Servizi alla Persona (ASP) Giovanni XXIII – Viterbo" e, in particolare, l'articolo 8, in base al quale *"Il Consiglio di Amministrazione dell'ASP ha durata pari a cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal presidente della Regione e sono così designati: a) il Presidente da parte del Presidente della Regione, sentita la commissione consiliare competente per materia; b) un componente da parte del Presidente della Regione, sentiti i distretti sociosanitari interessati; c) un componente dal Comune di Viterbo."*;

PREMESSO che in attuazione della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17:

- con deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2020 n. 483 è stata disposta la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Geriatrico Giovanni XXIII nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "ASP Giovanni XXIII – Viterbo" e approvato il relativo Statuto dell'Azienda;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 14 luglio 2021, n. T00161 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ASP de qua così composto:
 - ✓ Giuseppe Piferi – Presidente;
 - ✓ Alfonso Carnevalini – Consigliere;
 - ✓ Cristiano Davoli – Consigliere;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 4 giugno 2025 e successivo decreto presidenziale di proroga del 28 gennaio 2026, n. T00011 è stato disposto, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 il commissariamento dell'ASP de qua;
- l'incarico commissariale è scaduto in data 10 giugno 2026 e il commissario è attualmente in regime di prorogatio;

ATTESO che con nota del 18 giugno 2026, prot. n. 627372, il Presidente della Regione Lazio, considerata la scadenza del suddetto incarico commissariale presso l'ASP Giovanni XXIII – Viterbo e l'impossibilità di nominare, nel breve periodo, il Consiglio di Amministrazione, ha disposto di procedere alla nomina per un periodo di un anno, di un commissario

straordinario, ai sensi dell'articolo 7 della l. r. 2/2019, designando, a tal fine, il dott. Marco Maria Bracaglia e invitando il Direttore della struttura regionale competente ad avviare le procedure finalizzate alla nomina del Commissario straordinario ivi designato;

CONSIDERATO che, per le finalità di cui all'articolo 7, comma 5, della l. r. 2/2019

- con nota del 24 giugno 2026, prot. n. 649877, la struttura regionale competente ha richiesto al dott. Marco Maria Bracaglia di rilasciare formale accettazione dell'incarico e di trasmettere la documentazione ivi indicata utile ai fini della predisposizione del decreto presidenziale di nomina;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 25 giugno 2026, con prot. n. 655269, integrata con successiva comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 1° luglio 2026, con prot. 674813 ha trasmesso:
 - a. la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al d. lgs. 39/2013 nonché di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - d. il curriculum vitae;
 - e. il documento di identità e il codice fiscale;

VISTI

- il curriculum vitae del dott. Marco Maria Bracaglia;
- la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi rilasciata dal dott. Marco Maria Bracaglia e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che con riferimento al dott. Marco Maria Bracaglia;

- con nota del 1° luglio 2026, prot. n. 672412, è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo il rilascio del certificato dei carichi pendenti;
- con nota del 1° luglio 2026, prot. n. 672452 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il rilascio dei certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;
- con nota del 1° luglio 2026, prot. n. 672472, è stato richiesto alla Direzione regionale INPS, il rilascio del certificato delle posizioni previdenziali attive gestite dallo stesso e delle informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprehensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 2 luglio 2026, con prot. n. 678827, l'Ufficio del Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo ha trasmesso il certificato dei carichi pendenti;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 8 luglio 2026, con prot. n. 715100, l'Ufficio del Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha trasmesso i certificati richiesti;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 8 luglio 2026, con prot. n. 715218 l'INPS ha riscontrato la richiesta regionale;
- in data 8 luglio 2026 sono state espletate le verifiche su Telemaco – Infocamere e sull'Anagrafe degli amministratori locali;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al

provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico di che trattasi, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

ATTESO che:

- al commissario straordinario spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- non sussistendo disposizioni specifiche per le ASP, trova applicazione la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, la quale disciplina, tra l'altro, l'entità degli oneri connessi all'espletamento degli incarichi commissariali;
- l'ASP *de qua*, in continuità con le IPAB originarie, eroga servizi in favore di minori, pertanto, in analogia alle disposizioni di cui alla DGR 711/2008, al commissario straordinario spetta un compenso mensile lordo di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio dell'ASP;

RITENUTO pertanto, necessario, disporre, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, nelle more della ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di servizi alla Persona "GIOVANNI XXIII - VITERBO", la nomina, per il periodo di un anno, del dott. Marco Maria Bracaglia, quale commissario straordinario dell'ASP medesima, al fine di garantirne l'ordinaria e straordinaria amministrazione.

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di disporre, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, nelle more della ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di servizi alla Persona "GIOVANNI XXIII - VITERBO", la nomina, per il periodo di un anno, del dott. Marco Maria Bracaglia quale commissario straordinario dell'ASP medesima, al fine di garantirne l'ordinaria e straordinaria amministrazione;
- di stabilire che:
 - a) al commissario straordinario spetta, in analogia a quanto previsto dalla DGR 711/2008, dalla data della nomina, un compenso lordo mensile di euro 2.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio dell'ASP;
 - b) il commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte indicando eventuali criticità.

L'incarico decorre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale regionale.

Il presente Decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca